

I MISSILI ELETTRO-OTTICI IRANIANI ABBATTONO F-15 E NAVI DA GUERRA – L’OFFENSIVA IN YEMEN METTE IN DIFFICOLTÀ ISRAELE

di Robert Inlakesh

Le forze governative guidate da Ansarallah hanno liberato l’intera costa occidentale dello Yemen dalle forze sostenute dall’Arabia Saudita, scatenando una reazione negativa da parte dei media israeliani. Nel frattempo, il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche iraniane (IRGC) ha neutralizzato una serie di obiettivi statunitensi e ha iniziato a lanciare missili elettro-ottici di nuova generazione contro navi da guerra americane.

In questo episodio di Target Stream, Robert Inlakesh di Mint Press News analizza gli ultimi sviluppi della guerra regionale in Medio Oriente, mostrando al pubblico filmati di battaglia e prove di importanti successi strategici per l’Asse della Resistenza guidato dall’Iran. La struttura di potere imperialista guidata dagli Stati Uniti sta subendo duri colpi, minando l’illusione, durata decenni, dell’invincibilità militare americana.

All’inizio di questa settimana, in poco più di ventiquattro ore, le forze armate yemenite sono riuscite a conquistare le città di Hays e al-Khawkhah, prima di marciare verso la strategica città portuale di Mokha. Le forze, sostenute dall’Arabia Saudita e dagli Emirati Arabi Uniti, che solo pochi giorni prima avevano promesso di avanzare verso la capitale yemenita Sana’a, hanno subito un drammatico crollo delle loro linee del fronte.

L'avanzata, che ha portato alla liberazione dell'intera costa e di isole chiave, tra cui l'isola di Mayoun nello stretto di Bab al-Mandab, ha posto le forze governative guidate da Ansarallah al controllo di un territorio che garantisce loro l'autorità su un'importante via commerciale internazionale. In risposta a ciò, i media israeliani hanno minacciato che le conseguenze dei progressi sul terreno compiuti dall'esercito yemenita potrebbero rivelarsi più devastanti per loro rispetto al controllo iraniano dello stretto di Hormuz.

Martedì sera, gli Stati Uniti hanno deciso di effettuare attacchi che hanno messo fuori uso cinque petroliere iraniane nello Stretto di Hormuz. Quasi immediatamente, le Guardie Rivoluzionarie hanno iniziato a lanciare attacchi missilistici di rappresaglia dalle proprie basi missilistiche balistiche in territorio iraniano. Sembra che almeno 40 missili siano stati lanciati contro basi militari statunitensi in Giordania.

L'esercito giordano ha annunciato di aver abbattuto 18 dei 20 missili lanciati verso il suo territorio, mentre gli altri due sarebbero atterrati in "aree aperte". Come dimostreremo nell'edizione di giovedì di The Target, le prove video rivelano che questa affermazione è palesemente falsa. Inoltre, sono emerse prove che suggeriscono che almeno 5 elicotteri Black Hawk statunitensi siano stati danneggiati ed evacuati dalla base di Muwaffaq al-Salti.

In seguito, la CBS pubblicò un servizio che, citando fonti anonime, rivelava che gli attacchi iraniani avevano danneggiato almeno 8 caccia F-15 e un A-10 Thunderbolt II, senza tuttavia menzionare gli elicotteri.

Come emerge dalle indagini del programma, i media statunitensi hanno ammesso che le Guardie Rivoluzionarie iraniane hanno iniziato a utilizzare i loro missili avanzati Qassem Bassir per colpire navi da guerra americane. Si tratta di munizioni che utilizzano telecamere e sensori termici per localizzare con precisione il bersaglio. Teheran ha affermato di aver danneggiato due cacciatorpediniere statunitensi in questo modo, un'accusa che il Comando Centrale degli Stati Uniti ha successivamente smentito. Ciò che è ormai innegabile è la cattura da parte dell'Iran del sottomarino senza equipaggio Dive LD, che Washington teme sia ora oggetto di ingegneria inversa.

Robert Inlakesh affronta anche il contesto di una nuova inchiesta pubblicata dal quotidiano israeliano Haaretz, che accusa il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu di essersi rifiutato di trasmettere gli avvertimenti sulle minacce comunicatigli dalla leadership degli Emirati.

Fonte: [Mint Press News](#)

Traduzione: Luciano Lago